

risparmio & famiglia

il punto

Il buonsenso e i limiti al contante

di **Luigi Guiso**

Ritorna ogni tanto l'idea di restringere l'uso del contante ponendo limiti ai pagamenti che con esso si possono fare. Lo scopo, si dice, è combattere l'evasione e rendere la vita più difficile a traffici illeciti, spesso regolati in contante. Ciò che di queste proposte (e di molte altre affini) mi ha sempre stupito è la loro inadeguatezza pratica, nascosta dall'apparente buon senso. Anni fa a un incontro sul riciclaggio un giurista avanzò la proposta a suo dire risolutiva: imporre per legge la "tracciabilità" di tutte le transazioni. Come farlo non lo disse ma sottostante c'era l'idea che se scrivi in una legge che ogni pagamento deve lasciare traccia il giorno dopo da qualche parte ci sarà qualcuno che è in grado di dire che cosa ha comprato/venduto tizio, da/a chi e per quale importo. La legge sul limite all'uso del contante è figlia di questa filosofia. Mi si rizzarono i capelli allora e continuano a rizzarsi adesso ogni volta che riappare la proposta. Ci sono due elementi su cui interrogarsi: il primo è il costo di imporre un limite del genere. Il secondo riguarda l'efficacia del divieto. Oggi vediamo il primo, la prossima settimana il secondo. Nelle nostre economie coesistono diversi strumenti di pagamento: monete, banconote, assegni, carte di credito e di debito. Ne esistono tanti perché ognuno è, a secondo del tipo di transazione, più conveniente di un altro. La carta di credito è preferibile per pagare il conto di un albergo all'estero (evita il fastidio di portare con sé il contante, cambiarlo etc.); d'altro canto l'acquisto di un'auto è più facile regolarlo con assegno (la carta ha limiti di importo; andare in giro con banconote per migliaia di euro è rischioso). Mentre se si vuole comprare del cocco in spiaggia dal carretto che passa è bene disporre di contante, almeno stante lo stato della tecnologia. Impedire l'uso dell'uno e dell'altro strumento crea inefficienza perché obbliga a fare pagamenti con uno strumento meno adatto. Se si mette al bando il contante, forse sparisce anche il cocco sulla spiaggia. Insomma, nell'imporre limiti all'uso del contante bisogna ponderare costi e benefici.

* Axa Professor of Household Finance (EIEF)